

# Giacomo Brusco: "Vinco perché credo in me stesso"

Il giovanissimo della 06 Sabe ha le idee chiare e non le nasconde. Ama i boschi, la vita all'interno della sua Compagnia e l'inseparabile long bow. E se sarà promosso a scuola lo incontreremo a Bagno di Romagna.



46

**Brusco:** "Studio bene il totem per non fare errori di sequenza e in base al gruppo del bersaglio mi preparo mentalmente al tiro lungo o corto, facendo una valutazione di massima sulla distanza. Osservo gli altri per imparare lo stile di tiro, ma anche per vedere se andranno bassi o alti ed ottenere quindi altre informazioni. Poi basta, non penso più a niente, vado sul picchetto e mi concentro esclusivamente sullo spot, lasciando che il gesto segua lo sguardo al massimo della concentrazione".

della Bilancia, vive a Bardolino sul Lago di Garda e tira per la 06 Sabe, una Compagnia della quale abbiamo sempre sentito parlare in termini entusiastici. Frequenta con profitto il secondo anno dell'Istituto d'arte e coltiva con passione il suo amore per il tiro con l'arco, che pratica da circa quattro anni.

**Quali strade ti hanno portato a scoprire questo sport?**

"Come la maggioranza dei ragazzi italiani praticavo il calcio, poi un problema ai piedi per il quale ho dovuto operarmi mi costrinse ad abbandonare e fu lì che una mia amica mi parlò del tiro con l'arco. Decisi di provare e presi parte ad un corso tenuto dall'istruttore Attilio Antoniazzi, presso la mia attuale Compagnia. La cosa mi piacque molto e ben presto subii il fascino del long bow, arco che vedevo utilizzato proprio da Attilio. Mi colpì la linea pulita, l'estrema semplicità ed in seguito, provandolo, ne apprezzai la trazione morbida, fluida. Così decisi che sarebbe stato il mio arco e sono tuttora convinto di questa scelta".

**Hai rimpianto il calcio?**

"No. Mi fa piacere aver incontrato uno sport individuale, che mi permette di crescere. Qui non ci sono scuse, è tutto in te, non puoi dare la colpa al compagno di squadra per un passaggio mancato o mille

**D**ue volte campione italiano con il long bow, uno scout che si racconta e spiega il nostro sport dal suo punto di vista, un punto di osservazione giovane, diverso dal solito, interessante, spigliato e costruttivo, come i ragazzi sanno essere, liberi, semplici, obbiettivi. Risponde alle domande

con scioltezza, sviscerando i problemi dei giovani, dandoci preziosi suggerimenti, indicandoci la strada... quella che stiamo cercando, almeno a parole. Sapremo ascoltare? Noi ci proviamo, fatelo anche voi e poi chissà, il mondo cambia nelle piccole cose. Giacomo Brusco ha quindici anni, è nato a Bussolengo sotto il segno

altre cose. Sei solo tu davanti al bersaglio a raccogliere i frutti del tuo impegno o a constatare gli errori".

**Perché allora gli sport minori come il nostro non decollano e i ragazzi finiscono sempre a fare calcio piuttosto che basket o pallavolo?**

"Per diversi motivi. Innanzitutto è insito nei ragazzi lo spirito di emulazione e siccome fanno tutti quello, anche tu vuoi identificarti col gruppo. In Italia, poi, il calcio impera a livelli incredibili, sia fra i giovani

ovvero che il papà si annoia di aspettare e comincia tirare a sua volta. Inoltre credo che in questo mondo di videogiochi e televisione, i giovani siano poco attratti dalla natura, dai boschi, quasi temono l'aria aperta. Infine, ma non ultimo, resta il fatto che se poi troverai sui campi di gara o in Compagnia pochi ragazzi della tua età sarai sempre meno motivato a continuare, per la mancanza di amici".

**E la competizione?**

"Anche quella ne risente parecchio..."



che fra gli adulti. Senti parlare solo di quello in quasi tutti gli ambienti. Un altro fattore non trascurabile è la disponibilità economica delle Associazioni sportive e il conseguente impegno nella ricerca di giovani talenti. Se appartieni ad una Società sportiva di una disciplina che va per la maggiore, i genitori non sono costretti a seguirti, accompagnarti e quindi a condividere tempo ed interessi con i figli... ti mollano sul campo, in palestra o sul pulmino e poi ti rivedono la sera. È la Società che si occupa di gestire i ragazzi, di portarli in trasferta e tutto il resto. Da noi, invece, al contrario, è richiesto molto sforzo da parte dei genitori. Nella maggior parte dei casi sono loro che devono dedicarti un sacco di tempo per portarti alle gare, sul campo o aspettarti in palestra durante l'allenamento. Fortunatamente il tiro con l'arco è uno sport adatto a tutte le fasce d'età, così spesso avviene quello che è successo a me,

quando ho cominciato a tirare vincevo perché spesso ero da solo e quindi non avevo stimoli, credevo di essere bravo. Poi alle gare nazionali ho cominciato a scontrarmi con altri migliori di me e di lì la voglia di crescere e impegnarsi. Credo che sia normale. Fra i ragazzi la competizione è meno agguerrita che fra gli adulti, si privilegia l'amicizia, ma è comunque un risvolto indispensabile alla crescita delle prestazioni".

**Con che arco tiri attualmente?**

"Un arco artigianale, costruito da Marco Gislimberti. Si chiama Gisca e sviluppa al mio allungo 38 libbre. Come aste utilizzo delle 5/16 spine 35/40 con 60 grani in punta e penne da 4 pollici".

**Costruisci da solo le tue frecce?**

"No. Abbiamo un 'mastro frecciaio' in Compagnia, Bruno Arienti, al quale devo davvero molto, non solo per questo. Bruno è pensionato e dedica il suo tempo alle no-

**ARCIERIA  
TRADIZIONALE**  
www.archedspirit.com  
Trentino Alto Adige

**PROMOZIONE PRIMAVERA  
PUNTE ASTE FRECCIE PENNE**

**informazioni**

**archedspirit@yahoo.de**

Punte da incollare  
Punte a filetto  
parallele  
diverse misure e  
pesi  
brunite o nickel



Rottura di asta:  
aggiusta la tua freccia  
subito con una  
**PROLUNGA**  
peso 5/16 70 grani  
peso 11/32 100 grani



Punta Combo  
20-40-60-85  
105- 125 grani

**ASTE IN LEGNO**  
PINO-ABETE-CEDRO anche pretagliate



Frecce in legno  
uso  
tradizionale  
o storico  
di propria  
produzione  
a prezzi  
convenienti



**INVITO**  
al 3° Torneo  
internazionale di tiro  
venatorio con l'arco  
in Alto Adige

**26 e 27 luglio 2008  
a CAMINATA sul RENON(Bolzano)**

presso l'albergo



Via Caminata 29-39054 Collalbo (BZ)  
Tel. 0471 356 356 www.kematen.it

**Tiro con l' arco in Alto Adige**  
abbiamo a disposizione due campi fissi con  
25 sagome a Renon (BZ) aperti tutto l'anno  
informazioni per campi e gara  
rainbowarchery@yahoo.it

